

“LA PRESA IN CARICO MULTIDISCIPLINARE IN ONCOLOGIA CERVICO-CEFALICA”

Marisa Moletto - M.Gambino, A.Accornero, A. Farri, L.Raimondo, C.Giordano

Viene presentata la gestione multidisciplinare del soggetto con tumore del distretto testa-collo, elaborata presso la I Clinica di Otorinolaringoiatria dell'Università degli Studi di Torino, che accompagna il paziente dal momento della diagnosi, attraverso il periodo della degenza post-chirurgica fino al momento delle dimissioni e successivi controlli clinici.

Il primo passo fondamentale del percorso è quello rappresentato da un incontro informativo che viene programmato per illustrare al paziente, ed ai suoi famigliari, il tipo di intervento chirurgico, il decorso post operatorio e le conseguenze funzionali a breve e a lungo termine. In tale occasione sono contemporaneamente presenti: il medico di corsia specialista ORL; un infermiere professionale; il medico dietologo; il logopedista; un paziente già sottoposto ad intervento chirurgico analogo. Questo incontro informativo permette al paziente e agli operatori sanitari di ricevere informazioni particolarmente utili, che verranno poi arricchite di ulteriori dettagli durante il counselling post-operatorio.

Per verificare la customer satisfaction, è stato creato un questionario sulla compliance del paziente e presa in carico logopedica nel periodo pre e post-chirurgico.

Risposte Punteggio numerico attribuito:

molto insoddisfatto 1

insoddisfatto 2

soddisfatto 3

molto soddisfatto 4

non so o assenza di risposta non conteggiati ai fini del punteggio medio

Risultati:

QUESITO PUNTEGGIO MEDIO, su un campione di 20 utenti

qual è il grado di soddisfazione alle dimissioni relativamente alla sua alimentazione? 3,37

qual è il grado di soddisfazione alle dimissioni relativamente alla sua possibilità di comunicare?3,11

Il grado di soddisfazione circa la possibilità di comunicare e di deglutire al momento delle dimissioni è risultato alto, specialmente per quanto riguarda l'alimentazione (anche raffrontato al livello medio raggiunto dai pazienti utilizzando la Scala della severità e dell'outcome della disfagia (K.H.O'Neil, M. Purdy, J.Falk, I.Gallo) che è stato di 4,52).

Dopo l'intervento di counselling effettuato in reparto in modo collegiale, si è potuto ottenere una riduzione del livello di ansia di circa il 28% e di paura di circa il 44% .

Un percorso di questo tipo, riduce l'ansietà dei pazienti e dei loro famigliari, consente di ottenere un miglior stato emotivo dell'utente e un maggior adattamento al processo di ospedalizzazione, migliora la qualità di vita, riduce la durata del trattamento riabilitativo post-operatorio, assicurando che eventuali problemi vengano affrontati rapidamente e in modo appropriato e permette alle persone di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie condizioni, rendendole partecipi a tutto il processo di cura.